

FAR.COM. S.P.A.

Sede in PISTOIA – VIA I. DESIDERI 34
Capitale Sociale versato Euro 599.165,00
Iscritta alla C.C.I.A.A. di PISTOIA
Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 01385730476
Partita IVA: 01385730476 - N. Rea: 145017

BILANCIO - ESERCIZIO 2020

Bilancio 2020

Relazione sulla Gestione
Prospetti di Bilancio
Nota Integrativa
Relazione del Collegio Sindacale

Organo amministrativo

Amministratore Unico Alessio Poli

Collegio Sindacale

Presidente

Bongi Andrea

Membri effettivi

Poggiani Fabrizio Giovanni

Biagioni Chiara

Società di revisione

EY S.p.A.



RELAZIONE SULLA GESTIONE BILANCIO CONSUNTIVO AL 31/12/2020

Spettabili Soci,

Per la redazione del bilancio di esercizio 2020, in considerazione della crisi epidemiologica da Covid-19 che ha richiesto una revisione dell'attività dell'ufficio amministrativo e impiegato l'Amministratore Unico in attività lavorative strettamente connesse alla crisi sanitaria in corso, ai sensi dell'art. 106 del D.L. 18/2020, come modificato dal DL n.183/2020, la società si è avvalsa del maggior termine di cento ottanta giorni per l'approvazione del bilancio di esercizio.

Far.com S.p.a. presenta il bilancio 2020 con un utile netto pari a 676.206 euro.

Questo risultato conferma e consolida le ottime performance economiche e finanziarie conseguite dalla società negli ultimi anni. Un'azienda che dimostra di essere capace di rispondere in modo rapido e propositivo ai cambiamenti del contesto sociale e in grado di garantire un servizio sul territorio di alto livello professionale andando incontro a quelle che sono le necessità dei cittadini.

Un grande lavoro è stato svolto dalle 7 farmacie comunali e dal magazzino all'ingrosso in questo momento di emergenza sanitaria. La società ha cercato di supportare al meglio le necessità dei cittadini ma anche quelle delle molte imprese e istituzioni della provincia che si sono rivolte a Far.com per trovare in via continuativa i DPI necessari a svolgere in sicurezza le proprie attività.

Nel primo trimestre del 2020, in piena pandemia, il magazzino centralizzato di Far.com ha funzionato come punto di raccolta per la distribuzione delle mascherine fornite, all'associazione di categoria Conservizi-Cispel Toscana dalla Protezione Civile, in favore di tutte le farmacie comunali toscane. Il magazzino ha avuto un ruolo fondamentale anche nella gestione degli acquisti all'ingrosso di mascherine chirurgiche, FFP2, FFP3 e di altri presidi come guanti e visiere, messi a disposizione dei cittadini ma anche di enti pubblici come, i Comuni (non solo del territorio pistoiese), la Provincia, le associazioni di volontariato, le scuole, i trasporti pubblici locali ed altre attività sia pubbliche che private.

La competenza acquisita dal magazzino all'ingrosso è stata inoltre messa a disposizione degli uffici economato di molte amministrazioni pubbliche a supporto dei loro acquisti diretti, condividendo i fornitori e supportandoli nella valutazione dell'attendibilità delle certificazioni dei DPI. Su input dei Comuni soci, Far.com ha applicato una politica di calmierazione dei prezzi al fine di contrastare i comportamenti speculativi su questi prodotti.

Il massimo impegno è stato prestato dai farmacisti per mantenere alto il livello dei servizi. Sono state strette collaborazioni con la Misericordia e la Croce Rossa per la consegna a domicilio dei farmaci e degli ausili ed è stato potenziato il servizio CUP, mettendo una persona dedicata. Anche il servizio gratuito dello psicologo in farmacia è stato mantenuto, in modalità web ottenendo un grande consenso. Importante il contributo che Far.com ha offerto alla Caritas, al 118 con la fornitura a prezzo di costo di gel idroalcolico da utilizzare sulle ambulanze e l'importante donazione di mascherine FFP2 fatta all'ordine dei medici di Pistoia per aiutare i medici di medicina generale a svolgere in sicurezza il loro lavoro.

A fine anno con la diminuzione dei contagi e l'allentamento delle misure restrittive, i dati hanno fatto registrare un miglioramento complessivo dell'attività e quindi anche delle marginalità. Progressivamente si è registrato anche un incremento costante del valore medio dello scontrino, indice questo di una progressiva ripresa delle attività.

Il 6 di luglio è stata inaugurata la nuova farmacia comunale n.2, una farmacia all'avanguardia, di oltre 450 mq, pensata per andare incontro alle nuove esigenze della popolazione, sempre più anziana e soggetta alla cronicizzazione delle malattie e dal primo di settembre sono diventati operativi gli ambulatori situati al piano superiore, facenti capo al centro di visite specialistiche Manzoni. Il nuovo modello di farmacia dei servizi infatti, dovrà avere la struttura e la tecnologia per monitorare in modo agevole e continuativo lo stato di salute del cittadino in maniera integrata con i processi del servizio sanitario regionale. Durante l'inaugurazione è stato distribuito ai cittadini anche il bilancio sociale 2019, realizzato per la prima volta da Far.com, che rendiconta e quantifica in modo oggettivo il valore aggiunto prodotto dalla società anche in termini sociali e sanitari oltre che economici. A livello progettuale, nell'area della nuova farmacia, rimane da portare a termine



la realizzazione di un fontanello in accordo con Publiacqua ed il Comune di Pistoia, mentre si è concluso il progetto di miglioramento della viabilità, ripristinando la via di uscita che consente ai clienti di immettersi direttamente sulla strada principale di Via Fiorentina. Si evidenzia infine che gli arredi dismessi della vecchia sede della Farmacia Comunale 2, ancora in ottimo stato, sono stati in parte recuperati per un uso interno in parte donati all'associazione Farmadono-Caritas di Pieve a Nievole, che si occupa di assistenza agli indigenti.

Sempre sul fronte degli investimenti nel corso del 2020 Far.com è riuscita ad aggiudicare la gara per la sostituzione del magazzino automatizzato della farmacia comunale n.1 ormai obsoleto.

Far.com ha deciso di supportare anche il mondo dello spettacolo, in profonda crisi economica, effettuando un'erogazione liberale a sostegno del patrimonio culturale per euro 70.000, a favore dell'Associazione Teatrale Pistoiese. Per questa donazione la società ha usufruito delle opportunità offerte dallo strumento normativo dell'Art-Bonus (L. n.106/14) beneficiando di un credito di imposta per le erogazioni liberali a sostegno della cultura e dello spettacolo.

Nonostante la pandemia interventi di miglioramento e di manutenzione sono stati effettuati in tutte e sette farmacie comunali. Investimenti funzionali anche all'implementazione di nuovi servizi come ad esempio la telemedicina.

Durante la pandemia le Farmacie Comunali hanno inoltre compiuto un grande sforzo in termini di preparazioni galeniche destinate alla produzione di gel e preparati disinfettanti per le mani. I laboratori galenici hanno operato a pieno regime anche durante i turni notturni della farmacia h24 di viale Adua, per rifornire i cittadini e tutti gli enti sopra citati di gel igienizzante e soluzioni alcoliche, in un momento in cui la scarsità delle materie prime rendeva estremamente complicato reperirli in commercio. Anche i contenitori in plastica adatti alla dispensazione del prodotto erano terminati.

Per l'allestimento di questi preparati, essendo divenuto introvabile l'alcool denaturato, Far.com si è attivata usando alcool alimentare, grazie alla deroga al suo utilizzo diramata dalla SIFAP, e successivamente per tamponare i costi onerosi di questa materia prima, le Farmacie Comunali Pistoiesi, prime in Italia, hanno avanzato richiesta di esenzione accisa all'Ufficio delle Dogane ottenendone la sospensione momentanea per il periodo emergenziale, aprendo la strada a richieste simili da parte di altre farmacie e aziende produttrici. La deroga sulle accise ha di fatto consentito di contrastare in modo concreto l'aumento dei prezzi su questo prodotto di prima necessità. Tutto questo è avvenuto mentre in parallelo si mettevano in sicurezza le farmacie con divisori in plexiglass e operazioni continue di sanificazioni degli ambienti e delle superfici, per tutelare non solo la salute dei farmacisti e degli altri collaboratori, ma anche quella dei cittadini clienti.

Un ringraziamento particolare infine va a tutto il personale, farmacisti e collaboratori, per aver sempre portato avanti il servizio con spirito di solidarietà e dedizione.

A livello di settore, durante questa pandemia sono state molte le attività svolte delle farmacie sia in termini di informazione che di assicurazione alla cittadinanza, oltre che di aiuto al sistema sanitario regionale. La capillare diffusione delle farmacie ha inoltre consentito di creare una rete di prossimità che ha contribuito in questo momento emergenziale a rendere sostenibile il divieto agli spostamenti della popolazione imposto dalle misure governative.

La rete delle farmacie ha affrontato le difficoltà e le problematiche scaturite dalla pandemia con grande senso di responsabilità, dimostrando di sapersi adattare a tutti i cambiamenti organizzativi necessari per contrastare quotidianamente la situazione di emergenza sanitaria, rimanendo un punto di riferimento per la comunità, contribuendo alla tenuta del sistema salute.

A titolo esemplificativo ma certamente non esaustivo di seguito si evidenziano i principali contributi innovativi offerti dal settore:

- ridefinizione dei processi di erogazione delle prestazioni per contenere al minimo gli spostamenti delle persone: dematerializzazione delle ricette, dematerializzazione delle prescrizioni DPC, rinnovo delle schede dell'integrativa, accordi con associazioni di volontariato per la consegna a domicilio gratuita dei farmaci e dei presidi sanitari, implementazione delle APP, della telemedicina e molto altro ancora;
- distribuzione gratuita delle mascherine per conto della Regione Toscana con tracciamento degli aventi diritto;
- grazie al sistema logistico delle farmacie, che è uno dei migliori del paese, è stato possibile aiutare la Regione Toscana anche nella distribuzione dei vaccini ai medici di medicina generale. Prima di quelli antinfluenzali, poi di quelli contro il Covid-19. Il sistema ha sempre garantito sia la tracciabilità delle forniture che la corretta conservazione delle dosi vaccinali alle temperature previste dalla normativa.

- adozione del nuovo programma CUP 2.0. Le farmacie Comunali hanno sempre garantito questo servizio ma è innegabile che il nuovo applicativo ha valorizzato al massimo le potenzialità offerte dalla ricetta dematerializzata snellendo le procedure di prenotazione e riscontrando quindi un alto gradimento anche da parte della popolazione.
- gestione via Web, attraverso il nuovo programma GopenCare, della distribuzione ai diabetici dei presidi quali: strisce, lancette, siringhe, glucometri. Anche questa innovazione di processo ha consentito di ridurre al minimo gli spostamenti del paziente diabetico;
- aiuto delle farmacie nell'effettuazione gratuita dei tamponi antigenici rapidi agli studenti e familiari delle scuole di ogni ordine e grado. Un aiuto richiesto dalla Regione Toscana per l'effettuazione di uno screening scolastico complementare al progetto scuola sicura. In circa quaranta giorni le farmacie comunali hanno effettuato oltre 1.000 tamponi nella provincia di Pistoia. In aggiunta a questo servizio, sempre con la Regione Toscana, è stato stipulato un accordo per consentire a tutti i cittadini la possibilità di effettuare i tamponi anche privatamente ad un prezzo calmierato. Quest'ultimo accordo continuerà anche dopo la chiusura delle scuole e potrà essere funzionale all'ottenimento del green pass.

Per quanto sopra evidenziato l'emergenza sanitaria ha sicuramente contribuito a valorizzare molte delle potenzialità ancora inespresse delle farmacie. Si sta certamente delineando un modello di Farmacia convenzionata sempre più integrata con il SSN, un centro polifunzionale capace di contribuire al decongestionamento delle strutture sanitarie, con un ventaglio di attività che, oltre alla distribuzione di farmaci preveda sempre più l'erogazione dei servizi, con nuovi compiti e funzioni assistenziali, un presidio sanitario di riferimento per l'assistenza domiciliare, l'organizzazione di servizi domiciliari con infermieri, fisioterapisti ed operatori socio sanitari, per interventi di secondo livello (es. erogazioni di prestazioni su prescrizione medica anche avvalendosi di infermieri), per le prenotazioni (possibilità di effettuare prenotazioni di assistenza specialistica ambulatoriale), riscossione ticket assistenza specialistica, ritiro referti medici, esecuzione test sierologici, test antigenici rapidi, vaccinazioni, telemedicina, presa in carico del paziente cronico, ecc.

Per quanto riguarda l'immediato futuro:

- Nella lotta al Covid-19 le 19.000 farmacie italiane si sono rese disponibili ed hanno ottenuto l'autorizzazione, e questo è stato un atto di buon senso da parte del governo centrale in un momento di emergenza sanitaria globale, ad effettuare i vaccini alla popolazione con i propri farmacisti, nelle proprie strutture. L'accordo firmato dalle associazioni nazionali e recepito dalle rappresentanze regionali, partirà progressivamente intorno alla prima metà di giugno. Far.com parteciperà con tutte e sette le sue farmacie. L'entrata a regime dell'accordo consentirà quindi di creare una nuova rete di prossimità vaccinale in grado di aiutare il SSN a raggiungere e presidiare anche i luoghi più disagiati del paese;
- Parallelamente l'accordo sopra citato ha creato un nuovo servizio gratuito, una sorta di CUP vaccinale. Indipendentemente dall'effettuazione dei vaccini in farmacia, le 1.200 farmacie toscane potranno aiutare i cittadini che hanno difficoltà con gli strumenti informatici a prenotare la propria vaccinazione anche in hub diversi dalla farmacia.
- Riattivazione dei percorsi legati alla farmacia dei servizi, con particolare riferimento alla telemedicina e al monitoraggio delle malattie croniche. A causa della pandemia sono stati sospesi e ora necessario ripartire. Per quanto riguarda le patologie croniche (no Covid-19) si ritiene fondamentale riattivare i percorsi di presa in carico del paziente al fine di garantire una migliore aderenza alla terapia e quindi un più efficace percorso di cura.

Andando ad analizzare i dati economici dell'azienda, il livello del fatturato 2020 è aumentato di 544.345 euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente passando da 16.188.425 del 2019 ai 16.732.770 del 2020. Tale incremento è attribuibile principalmente all'attività del magazzino all'ingrosso che ha fatto segnare un aumento di fatturato pari 420.515 euro. Parallelamente a questa dinamica vi è stata una lieve contrazione dei margini di vendita dovuta alle consistenti vendite di DPI a prezzi calmierati ed al contemporaneo rallentamento della domanda di prodotti ad alto valore aggiunto, come ad esempio quelli del settore cosmetico. Passando ad analizzare gli aspetti operativi di dettaglio, Far.com nel comparto "farmacia" registra nel 2020 performance superiori agli andamenti medi di settore: il fatturato del settore farmacie del 2020 è stato sostanzialmente allineato a quello del 2019. Questo in un contesto di mercato caratterizzato, per la farmacia



italiana, da un calo di fatturato rispetto a quanto realizzato nel 2019 (-1,7%, fonte Iqvia).

Sempre secondo i risultati dell'indagine Iqvia, le farmacie che hanno sofferto di più nel 2020 sono state quelle grandi, presenti nelle zone urbane con alta densità di uffici che hanno perso il 5,7% di fatturato rispetto al 2019, mentre quelle medie hanno perso il 2,1%. Invece, è stato censito uno spostamento ingente verso le piccole farmacie che hanno visto un boom di vendite registrando, nel loro complesso, un aumento di fatturato del 15,0% rispetto all'anno precedente.

Anche le farmacie di Far.Com. hanno sostanzialmente confermato queste dinamiche riuscendo comunque a raggiungere, come gruppo, le performance di fatturato dello scorso anno. Si rileva infatti che a causa della limitazione degli spostamenti, a risentire maggiormente del lockdown è stata la farmacia comunale n1 di Viale Adua, notoriamente di passaggio, mentre le farmacie più periferiche e di quartiere hanno registrato una sostanziale tenuta dei fatturati. A livello di corrispettivi la farmacia comunale n1 perde in valore assoluto 240.834 euro, fatturato compensato dal positivo andamento delle altre farmacie del gruppo.

Nel corso dell'anno è continuato il trend di calo delle ricette che sono diminuite dell'4,63% passando da 242.201 del 2019 a 230.998 del 2020.

Con riferimento al magazzino all'ingrosso si ribadiscono le ottime performance conseguite nell'anno, l'attività ha raggiunto un fatturato di 4.440.326 facendo segnare un + 10,46% rispetto al 2019. In termini organizzativi sono indubbi i benefici legati alle economie di scala che questa attività ha portato alle farmacie comunali sia in termini di approvvigionamento che di premi ricevuti da fornitori per il raggiungimento delle soglie di fatturato.

Preso atto della crisi economica dovuta al blocco delle attività uno dei primi interventi ha riguardato proprio l'attività del magazzino all'ingrosso dove sono state applicate politiche di rientro degli scoperti e contemporaneamente accettati soltanto ordini da clienti disposti a pagare anticipatamente le forniture. Tale scelta strategica ha comportato anche un progressivo aumento delle disponibilità liquide in azienda. A livello degli approvvigionamenti delle farmacie, si è cercato invece di ricontrattualizzare gli ordini stagionali programmati, sulle esigenze contingenti.

Passando ad analizzare le dinamiche dei costi, nel 2020 i costi per servizi ammontano a 896.624 euro subendo un incremento di 149.265 euro rispetto al 2019. Tale incremento di costo è da attribuire in gran parte a tutte le spese necessarie alla messa a norma e alle frequenti sanificazioni dei locali nel rispetto dei decreti ministeriali Covid-19.

Per contro è agevole constatare dal bilancio riclassificato presente in nota integrativa come il costo del personale sia rimasto sostanzialmente invariato nonostante l'aumento dei carichi di lavoro dovuti alla gestione della pandemia.

Infine si confermano le ottime dinamiche finanziarie dell'azienda. Le disponibilità liquide dell'azienda al 31/12/2020 ammontano ad oltre 3.000.000 di euro.

In estrema sintesi l'ottimo risultato di esercizio ha comunque scontato l'emergenza sanitaria Covid. Questa ha comportato per i farmacisti una maggiore mole di lavoro, anche in termini sociali di assistenza e vicinanza al cittadino, maggiori costi (circa 100.000 euro) per la tutela dei luoghi di lavoro e del personale, ed un calo delle marginalità di vendita causata da un cambiamento delle abitudini di acquisto e da una calibrazione dei prezzi applicata su molte referenze. Sul versante dei costi si evidenzia anche un incremento dell'impatto economico della voce ammortamenti, che rispetto al 2019 è aumentata a causa dell'apertura della nuova farmacia comunale n.2.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

I fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio non possono non tener conto del permanere dell'emergenza sanitaria da covid-19 con tutte le incertezze che ne derivano, sia in termini di durata della pandemia, che di ricadute economiche oltre che di gestione del personale. Le comunicazioni istituzionali lasciano comunque intravedere un progressivo ritorno alla normalità, stimando il raggiungimento dell'immunità di gregge nel paese per la fine di settembre.

I dati del primo quadrimestre del 2021 registrano un calo di fatturato rispetto allo stesso periodo del 2020. La causa di questo calo è da imputare principalmente a due fattori. La mancanza di patologia stagionale, allergia, influenza e raffreddore, sono state arginate in modo efficace dalle mascherine utilizzate per contenere il contagio da covid-19. Il secondo fattore è da imputare allo slittamento in zona rossa della provincia di Pistoia che limitando gli spostamenti ha penalizzato anche gli acquisti in farmacia. Unica farmacia del gruppo in



controtendenza è la nuova farmacia comunale n.2 che rispetto al quadrimestre dello scorso anno ha un fatturato più alto del 25% ed anche un marginalità migliore. I dati del mese di maggio sono comunque incoraggianti facendo registrare una ripresa degli acquisti, legata soprattutto alla riapertura globale delle attività.

Per perseguire il rafforzamento dell'asset, quanto mai necessario per rispondere con efficacia alle nuove sfide sia economiche che sociali, in sede di presentazione del budget 2021 sono state potenziate tutte le linee strategiche già delineate nel corso del 2020. In particolare:

- rafforzare la farmacia comunale di Viale Adua come presidio socio-sanitario sul territorio: affittando il fondo limitrofo destinandolo ad ambulatori medici; lavori straordinari di ripristino del piazzale e della facciata al fine di favorire la fruibilità e la messa in sicurezza della struttura.
- chiusura dei percorsi progettuali legati alla nuova farmacia comunale n2: realizzazione di un fontanello ad uso pubblico; risparmi energetici grazie all'installazione di un impianto fotovoltaico; installazione di una colonnina di ricarica elettrica utilizzabile attraverso la carta Far.com; affitto del garage seminterrato situato sotto la nuova farmacia comunale n.2 funzionale anche alla messa in sicurezza del materiale amministrativo stivato nei container in S. Agostino.
- valutazione di altre possibilità di investimento in base agli stanziamenti che saranno offerti dal recovery fund e quindi dai bandi regionali per il rilancio dell'economia;
- messa in sicurezza degli ambienti attraverso l'installazione di lampade al plasma funzionali alla sanificazione continua degli ambienti, percorso già concordato con l'RSPP e l'RLS.
- valutazione circa l'opportunità di creare un canale di vendita on-line sul parafarmaco e potenziamento del servizio di consegna a domicilio.
- consolidamento delle attività di comunicazione e fidelizzazione del cliente attraverso: potenziamento nell'utilizzo dei social avvalendosi anche di esperti nel settore; potenziamento della comunicazione locale da attuare con articoli e pillole di informazione realizzate su base volontaria dai farmacisti in orario di lavoro o in straordinario; realizzazione di un video che rappresentativo del ruolo e della missione sociale svolta da Far.com sul territorio; potenziamento dei servizi offerti dalla App aziendale.
- valutazione in merito al trasferimento della sede della Farmacia Comunale n. 7 di Larciano.
- riproporre nel 2021 il bando di contributo/sponsorizzazione per la valorizzazione dei progetti socio sanitari provenienti dal mondo del volontariato sociale e sportivo e coerenti con la missione sociale delle farmacie comunali.
- utilizzo nel 2021 dello strumento dell'art bonus per sostenere il mondo del teatro e contemporaneamente valorizzare il progetto "la cultura fa bene alla salute" che consente ai possessori della carta fedeltà di Far.com di avere sconti sugli spettacoli teatrali, sui concerti e sui principali musei della città e contemporaneamente consente di informare e coinvolgere sempre più cittadini sull'offerta culturale del territorio, come fattore di benessere psicofisico.
- potenziamento del settore sanitaria nelle farmacie con la consegna gratuita a domicilio della merce ingombrante, come poltrone per anziani, letti sanitari e ortopedici, carrozzine, etc. Aumento degli articoli sanitari a noleggio.
- potenziamento del settore della veterinaria in tutte le farmacie.
- potenziamento delle procedure di controllo aziendali attraverso la selezione e assunzione a tempo determinato di un profilo giuridico - amministrativo da affiancare alla direzione.
- Chiusura dei percorsi legati alla nuova figura del farmacista vaccinatore.
- Situazione sanitaria permettendo, mantenere fede alle scadenze programmate all'interno del calendario della salute 2021, realizzato da Farcom e donato ai cittadini per le festività natalizie. Ogni mese un'attività di prevenzione. Molte delle quali svolte in collaborazioni con le associazioni del territorio.
- intensificazione della formazione del personale in sinergia con le Istituzioni al fine di favorire l'accesso dei cittadini ai percorsi di cura.
- potenziamento della telemedicina in tutte le sette le farmacie.
- messa in sicurezza delle linee di trasmissione dati e dei server aziendali, anche in relazione alla normativa sulla privacy.
- Presentazione del bilancio sociale 2020.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

Ai sensi dell'art. 6, comma 3 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, Far.Com. S.p.A. ha deciso di dotarsi di opportuni strumenti di governo societario che vanno ad integrare quelli previsti dalle norme di legge e dallo statuto.

Si ritiene che l'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/01 e dei suoi protocolli specifici di prevenzione siano sufficienti a garantire la conformità, stante l'operatività caratteristica della Società, alle norme di tutela della concorrenza e della proprietà industriale ed intellettuale.

Si ritiene, altresì, che il Codice Etico, quale documento integrante del Modello Organizzativo ex D.lgs. 231/01, sia sufficientemente adeguato a favorire la creazione di un ambiente caratterizzato da un forte senso di integrità etica e costituisca un contributo fondamentale all'efficacia delle politiche e dei sistemi di controllo.

In considerazione della dimensione aziendale l'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, che è stato nel tempo oggetto di aggiornamenti, al fine di renderlo conforme alla normativa pro-tempore vigente ed adeguato ai processi operativi della Società, appare uno strumento adeguato ai fini di monitorare la regolarità e l'efficienza della gestione.

L'attività propria dell'Organismo di Vigilanza ex art. 6, D. Lgs. 231/01, così come definita nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Società, è stata affidata a un soggetto esterno indipendente, Prof. Marco Allegrini.

La società, per le limitate dimensioni, non ha uno specifico ufficio di controllo interno, previsto dal D.lgs. 175/2016, art. 6, comma 3, lettera b, ma si avvale delle verifiche indipendenti dell'Organismo di Vigilanza di cui sopra, che sono verbalizzate e di cui viene prodotta una sintesi con la relazione annuale.

La Società è inoltre dotata di Misure integrative per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza di cui alla L. 190/2012 (già Piano di prevenzione della corruzione e della Trasparenza) ed è presente un Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (RPCT). Le verifiche svolte periodicamente dall'Organismo di Vigilanza sono esaminate anche dal RPCT, nell'ottica di una collaborazione sinergica, come previsto dall'ANAC. L'OdV è stato incaricato anche di procedere all'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza ex D.Lgs. 33/2013.

L'art. 6, comma 2, del D.lgs. 175/2016 ha introdotto, inoltre, l'obbligo di elaborare un programma di valutazione del rischio di crisi aziendale. A tal proposito possiamo affermare che Far.Com. S.p.A. ha da sempre attentamente valutato ogni aspetto della gestione, sia attraverso l'analisi del mercato in cui si muove, sia attraverso una oculata programmazione economico-finanziaria. Ne è evidenza la redazione di budget che vengono comunicati ai Soci.

Il documento "*Linee Guida per la definizione di una misurazione del rischio ai sensi dell'art. 6, c. 2 e dell'art. 14, c. 2 del D.lgs. 175/2016*" fornisce una disciplina minima per l'applicazione di un "programma di misurazione del rischio di crisi aziendale". Il documento definisce dei parametri che definiscono le "soglie di allarme" e sono riferiti alle seguenti variabili:

- 1) la gestione operativa (EBIT) della società sia negativa per tre esercizi consecutivi in misura superiore a una percentuale da definire;
- 2) le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in misura superiore a una percentuale da definire;
- 3) la relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;
- 4) l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1;
- 5) il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore a una percentuale da definire.



Le prime due variabili non rappresentano una “soglia di allarme”, visto che in ciascuno degli ultimi tre esercizi la gestione operativa ha prodotto un risultato positivo e che negli ultimi due esercizi il risultato netto è stato positivo; i risultati cumulati degli ultimi tre esercizi sono positivi e di entità rilevante.

Per quanto attiene al quarto parametro, il patrimonio netto è nettamente superiore al valore delle immobilizzazioni, dimostrando l’elevata solidità patrimoniale e la capacità di auto copertura degli investimenti in immobilizzazioni.

Infine, la Società non ha debiti verso banche né debiti finanziari, mentre è dotata di depositi bancari di elevata entità.

Il principio di revisione ISA 570 “*Continuità aziendale*” prevede l’analisi dei seguenti indicatori, tra gli “*eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi sul presupposto della continuità aziendale*”:

Indicatori finanziari

- situazione di deficit patrimoniale o di capitale circolante netto negativo;
- prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza senza che vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso; oppure eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a lungo termine;
- indizi di cessazione del sostegno finanziario da parte dei creditori;
- bilanci storici o prospettici che mostrano flussi di cassa negativi;
- principali indici economico-finanziari negativi;
- consistenti perdite operative o significative perdite di valore delle attività utilizzate per generare i flussi di cassa;
- difficoltà nel pagamento di dividendi arretrati o discontinuità nella distribuzione di dividendi;
- incapacità di pagare i debiti alla scadenza;
- incapacità di rispettare le clausole contrattuali dei prestiti;
- cambiamento delle forme di pagamento concesse dai fornitori, dalla condizione “a credito” alla condizione “pagamento alla consegna”;
- incapacità di ottenere finanziamenti per lo sviluppo di nuovi prodotti ovvero per altri investimenti necessari.

Indicatori gestionali

- intenzione della direzione di liquidare l’impresa o di cessare le attività;
- perdita di membri della direzione con responsabilità strategiche senza una loro sostituzione;
- perdita di mercati fondamentali, di clienti chiave, di contratti di distribuzione, di concessioni o di fornitori importanti;
- difficoltà con il personale;
- scarsità nell’approvvigionamento di forniture importanti;
- comparsa di concorrenti di grande successo.

“Altri indicatori”

- capitale ridotto al di sotto dei limiti legali o non conformità ad altre norme di legge;
- procedimenti legali o regolamentari in corso che, in caso di soccombenza, possono comportare richieste di risarcimento cui l’impresa probabilmente non è in grado di far fronte;



- modifiche di leggi o regolamenti o delle politiche governative che si presume possano influenzare negativamente l'impresa.

L'analisi degli indicatori finanziari, gestionali ed "altri", di cui al principio di revisione ISA 570, dimostra che non sussistono effettivi rischi di solvibilità aziendale.

Sulla base di quanto sopra evidenziato, l'Organo Amministrativo di Far.Com. S.p.A. ritiene che la società non corra alcun rischio di crisi aziendale. Sarà cura dell'Organo Amministrativo continuare ad adottare tutte le necessarie misure, negli esercizi a venire, affinché la gestione aziendale sia costantemente monitorata, preventivamente e a consuntivo, al fine di prevenire ogni possibile rischio di crisi aziendale.

DATI DI BILANCIO ANNO 2020

Per quanto riguarda la vostra Società, l'esercizio 2020 evidenzia un incremento dei ricavi dovuto ad una crescita delle vendite al dettaglio e all'ingrosso. Il risultato di esercizio è invece decrementato a seguito di maggiori costi.

Voce	2020	2019	2018
Ricavi	€ 16.732.770,0	€ 16.188.425,0	€ 15.975.246,0
Risultato ante imposte	€ 990.217,0	€ 1.354.280,0	€ 1.410.060,0
Risultato d'esercizio	€ 676.206,0	€ 902.098,0	€ 939.454,0

Commento ed analisi degli indicatori di risultato

Nei paragrafi che seguono vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato.

Gli indicatori di risultato economici e finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa sua riclassificazione.

Infatti, al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, si fornisce di seguito una riclassificazione del Conto economico e dello Stato patrimoniale per l'esercizio in chiusura e per quello precedente.

I metodi di riclassificazione sono molteplici.

Quelli ritenuti più utili per l'analisi della situazione complessiva della società sono per lo stato patrimoniale la riclassificazione finanziaria e per il conto economico la riclassificazione a valore aggiunto.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello degli esercizi precedenti è il seguente:

CONTO ECONOMICO	2020	2019	2018
Ricavi di vendita	16.732.770	16.188.425	15.975.246
Valore della produzione	17.071.954	16.433.710	16.229.854
Consumo materie	(12.002.289)	(11.278.622)	(11.166.258)
Margine Industriale Lordo (MIL)	5.069.665	5.155.088	5.063.596
Costi servizi	(1.678.435)	(1.528.707)	(1.404.889)
VALORE AGGIUNTO (VA)	3.391.230	3.626.381	3.658.707
Costi del personale	(2.078.299)	(2.060.580)	(1.967.296)

Margine Operativo Lordo (MOL)/EBITDA	1.312.931	1.565.801	1.691.411
Ammortamenti, svalutazioni e acc.ti	(323.049)	(211.502)	(281.865)
Risultato Operativo (EBIT)	989.882	1.354.299	1.409.546
Risultato area finanziaria	335	(19)	514
Risultato prima delle imposte	990.217	1.354.280	1.410.060
Imposte sul reddito	(314.011)	(452.182)	(470.606)
Risultato netto	676.206	902.098	939.454

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello degli esercizi precedenti è il seguente.

Gli aggregati rilevanti, ottenuti rielaborando i dati tratti dai bilanci degli esercizi 2020, 2019 e 2018 con il criterio finanziario, riscritti in chiave sintetica, sono così esprimibili in euro:

Euro/000	2020	2019	2018
Attivo fisso (AF)	1.342.232	968.381	610.252
Immateriali	517.151	333.812	38.355
Materiali	801.144	610.197	551.813
Finanziarie	23.937	24.372	20.084
Attivo circolante (AC)¹	5.496.769	5.847.159	5.906.312
Rimanenze	1.681.831	1.583.952	1.547.678
Liquidità differite	662.506	688.131	592.906
Liquidità immediate	3.152.432	3.575.076	3.765.728
Totale impieghi (TI)	6.839.001	6.815.540	6.516.564

Euro/000	2020	2019	2018
Patrimonio netto (PN)	2.432.495	2.556.289	2.454.190
Capitale sociale	599.165	599.165	599.165
Riserve capitale	710.603	710.603	710.603
Riserve utili	446.521	344.423	204.968
Risultato d'esercizio	676.206	902.098	939.454
Passività consolidate (Pml)	1.453.717	1.230.561	1.134.741
Passività correnti (Pb)	2.952.789	3.028.690	2.927.633
Totale fonti	6.839.001	6.815.540	6.516.564

Principali indicatori

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, c.c. di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società.

Poste le suddette riclassificazioni, vengono calcolati i seguenti indici di bilancio:

INDICATORI ECONOMICI

ROE (Return On Equity)

¹ La voce di attivo circolante come da riclassificazione è costituita dalle rimanenze, liquidità differite e liquidità immediate. Nelle liquidità differite sono stati riclassificati anche i ratei e risconti attivi.



E' il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto dell'azienda.

Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio.

2020	2019	2018
27,80%	35,29%	38,28%

ROI (Return On Investment)

E' il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo.

Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale.

2020	2019	2018
14,47%	19,87%	21,63%

ROS (Return On Sale)

E' il rapporto tra la differenza tra valore e costi della produzione e i ricavi delle vendite.

Esprime la capacità dell'azienda di produrre profitto dalle vendite.

2020	2019	2018
5,80%	8,24%	8,68%

EBIT (Earnings Before Interest and Tax)

Indica il risultato operativo al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni, prima degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte.

Esprime il risultato prima degli interessi e delle imposte.

2020	2019	2018
989.882	1.354.299	1.409.546

EBITDA (Earnings Before Interest, Tax, Depreciation and Amortization)

Indica il risultato operativo al lordo degli ammortamenti e delle svalutazioni.

Esprime il risultato prima degli ammortamenti e delle svalutazioni, degli interessi e delle imposte.

2020	2019	2018
1.312.931	1.565.801	1.691.411

INDICATORI PATRIMONIALI

Gli indicatori patrimoniali significativi possono essere quelli di seguito indicati.

Margine di Struttura Primario (detto anche Margine di Copertura delle Immobilizzazioni)

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dai soci.

Permette di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate.

2020	2019	2018
1.090.263	1.587.908	1.843.938

Indice di Struttura Primario (detto anche Copertura delle Immobilizzazioni)

Misura la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio.

Permette di valutare il rapporto percentuale tra il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) e il totale delle immobilizzazioni.

2020	2019	2018
1,81	2,64	4,02

Margine di Struttura Secondario

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Permette di valutare se le fonti durevoli siano sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.

2020	2019	2018
2.543.980	2.818.469	2.978.679

Indice di Struttura Secondario

Misura la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Permette di valutare in che percentuale le fonti durevoli finanziano le attività immobilizzate.

2020	2019	2018
2,39	2,98	4,34

Mezzi propri / Capitale investito

Misura il rapporto tra il patrimonio netto ed il totale dell'attivo (N/K).

Permette di valutare l'incidenza di come il capitale apportato dai soci finanzia l'attivo dello stato patrimoniale.

2020	2019	2018
0,36	0,38	0,38

Di seguito si propongono altri indici di solidità

INDICI DI SOLIDITA'	2020	2019	2018
---------------------	------	------	------

Rigidità degli impieghi	19,63%	14,21%	9,36%
Elasticità degli impieghi	80,37%	85,79%	90,64%
Autonomia finanziaria	35,57%	37,51%	37,66%
Indebitamento totale	64,43%	62,49%	62,34%
Indebitamento a medio e lungo termine	21,26%	18,06%	17,41%
Indebitamento a breve termine	43,18%	44,44%	44,93%

INDICATORI DI LIQUIDITA'

INDICI di LIQUIDITA'	2020	2019	2018
Indice liquidità primaria	1,07	1,18	1,29
Indice liquidità secondaria	1,29	1,41	1,49
GG Dilazione crediti commerciali	5,89	9,34	9,99
GG Dilazione debiti commerciali	50,46	55,06	53,31
GG Magazzino	35,96	35,18	34,81

I primi due comuni e significativi indicatori finanziari misurano il grado di liquidità posseduto dall'azienda alla data di chiusura dell'esercizio 2020.

Il criterio di riclassificazione cui si è fatto riferimento per la rielaborazione dello stato patrimoniale rinvia a quello finanziario.

I sopra indicati quozienti continuano a palesare la conservata generale capacità dell'impresa di fronteggiare, in via generale, i propri impegni finanziari a breve con adeguati mezzi finanziari disponibili.

Indice di Liquidità Primario

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili.

Permette di valutare se le liquidità sono sufficienti o meno a coprire le passività correnti.

Indice di Liquidità Secondario

Misura la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite (tutto il capitale circolante ad esclusione delle rimanenze).

Permette di valutare in maniera prudenziale la solvibilità aziendale nel breve termine, escludendo dal capitale circolante i valori di magazzino che potrebbero rappresentare investimenti di non semplice smobilizzo.

Commento ed analisi degli indicatori di risultato non finanziari

Gli indicatori di risultato non finanziari possono elaborare valori ricavabili dagli schemi di bilancio ma anche dati non ricavabili dagli schemi di bilancio, congiuntamente o disgiuntamente tra loro.

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato non finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società.

Indicatori di produttività

Costo del Lavoro su Ricavi

Misura l'incidenza del costo del lavoro sui ricavi delle vendite.

Permette di valutare quanta parte dei ricavi è assorbita dal costo del personale.

2020	2019	2018
12,4%	12,7%	12,3%

Informazioni relative al personale

Ad integrazione di quanto riferito nella Nota Integrativa, si presenta nella tabella sottostante il riepilogo dell'intero organico aziendale (tempi determinati e indeterminati) al 31 dicembre 2020.

La funzione di Direttore Generale è svolta dall'Amministratore Unico e non risulta conteggiato nella tabella.

La composizione del personale della società è di n.13 uomini e n. 33 donne.

M/F	Qualifica	full-time	part-time	Totale
F	Amministrativo		3	3
	Commesso	2		2
	Direttore	5		5
	Farmacista collaboratore	21	2	23
F Totale		28	5	33
M	Commesso	1		1
	Direttore	4		4
	Farmacista collaboratore	8		8
M Totale		13		13
Totale complessivo		41	5	46

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, n. 1), c.c nel corso dell'esercizio la Vostra società, trattandosi di azienda prettamente commerciale, non ha sostenuto costi in attività di ricerca e di sviluppo.

Anche se non configurabili in tal senso, l'azienda pone particolare attenzione e studio nella ricerca di nuovi prodotti e servizi da offrire all'utenza nel rispetto della sua mission aziendale.

INVESTIMENTI PROGRAMMATI ED IN CORSO

Gli investimenti significativi effettuati dalla società e le relative motivazioni sono quelli di seguito indicati.

Investimenti in immobilizzazioni immateriali:

- licenze d'uso: euro 6.750
- immobilizzazioni in corso acconti: euro 522.905

Investimenti in immobilizzazioni materiali:

- impianti e macchinari: euro 31.042;
- attrezzature varie: euro 166.533;
- macchine elettromeccaniche d'ufficio: euro 100.740;
- arredamento: euro 28.141.

Investimenti in immobilizzazioni finanziarie:

Nel corso dell'esercizio non sono stati realizzati investimenti in immobilizzazioni finanziarie

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSOCIATE

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti rapporti commerciali con la controllante, Comune di Pistoia.
La Società ha intrattenuto i seguenti rapporti alle normali condizioni di mercato, espressi in unità di euro.

RAPPORTI COMMERCIALI INFRAGRUPPO								
Denominazione	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Costi		Ricavi	
					Beni	Servizi	Beni	Servizi
COMUNE PISTOIA	2.202	183.162*	0	0		189.720	20.934	

* L'ammontare del debito al 31.12 è stato determinato al netto dell'I.V.A. in quanto la società è soggetta al sistema dello split payment.

La società non ha intrattenuto alcun rapporto di natura finanziaria con la controllante.

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

La società è sottoposta al controllo del Comune di Pistoia che detiene il 83,45% del capitale sociale.

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, punti 3) e 4) del Codice Civile si evidenzia che la società non ha detenuto nel corso dell'esercizio azioni proprie.

La società non possiede azioni o quote di società controllanti.

INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c., la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Pistoia.

La Società ha adempiuto agli obblighi di pubblicità previsti dall'art. 2497-bis, indicando la propria soggezione all'altrui attività di direzione e coordinamento negli atti e nella corrispondenza; ai sensi del comma 4 dell'art. 2497-bis c.c., nella Nota Integrativa è stato esposto un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio dell'Ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento, e dei rapporti intercorsi con lo stesso.

INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

La società non risulta esposta a particolari rischi od incertezze, se non i generici rischi di mercato e finanziari, legati alla situazione macro-economica e finanziaria a cui risultano attualmente sottoposti tutti gli operatori economici.

I rischi connessi allo specifico settore di operatività della società, il commercio di farmaci e parafarmaci, sono quelli di interventi legislativi volti a modificare in maniera sostanziale la normativa del settore. In particolare la società potrebbe riscontrare un inasprimento della concorrenza, tuttavia a seguito agli investimenti fatti e alle economie di scala raggiunte la Far.Com si trova in una posizione relativamente solida per affrontare nuovi cambiamenti. Si rileva altresì che il settore di operatività in cui la società opera, non lascia intravedere cambi



radicali in un ristretto lasso di tempo, in quanto è più realistico uno scenario in cui i cambiamenti siano inseriti in maniera graduale nel corso degli anni dando modo al settore di adattarsi.

Successivamente alla data di chiusura dell'esercizio si rileva l'insorgenza dell'emergenza sanitaria internazionale legata al COVID-19, classificata dall'O.M.S. pandemia, che ha manifestato i propri effetti sul territorio nazionale italiano dal mese di febbraio. Gli effetti di tale pandemia hanno comportato provvedimenti di chiusura di molte attività ed isolamento domiciliare di gran parte della popolazione. L'attività esercitata dalla società non è stata oggetto di chiusura, ma è stata influenzata da rigorose procedure sanitarie per l'esercizio quotidiano e da una contrazione dei volumi di vendita di alcuni settori di parafarmaco.

Si evidenzia che la situazione di emergenza sanitaria non ha tuttavia alcun riflesso sulla continuità aziendale che resta comunque garantita sia dalla tipologia di attività svolta, strettamente funzionale all'emergenza in corso, sia dalla solidità aziendale.

PROGRAMMI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO AZIENDALE (ART. 6, COMMA 2, D.LGS. 175/2016)

L'art. 6, comma 2, del D.Lgs. 175/2016 ha introdotto l'obbligo per tutte le società in controllo pubblico di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e di informare al riguardo l'Assemblea.

Gli indici patrimoniali, finanziari e reddituali sopra esposti indicano chiaramente che la Società non presenta particolari rischi dal punto di vista della continuità aziendale.

Inoltre, sono stati analizzati gli indicatori finanziari e gestionali del principio di revisione ISA 570 per individuare potenziali situazioni di crisi latente o manifesta, confermando la conclusione di cui sopra.

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 2, AL PUNTO 6-BIS, DEL CODICE CIVILE

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 6-bis), c.c. si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Più precisamente, gli obiettivi della direzione aziendale, le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari sono i seguenti:

Rischio di mercato

La società operando in ambito euro (clienti e fornitori) non è esposta ai rischi derivanti dalla fluttuazione dei cambi valutari.

L'attività al dettaglio è caratterizzata da un incasso istantaneo della merce venduta quindi con rischio di credito quasi inesistenti, ad eccezioni di rari casi in cui è effettuata la vendita senza l'incasso istantaneo (es. residenti di struttura sanitarie).

L'attività all'ingrosso, che presenta un rischio di credito più elevato è caratterizzato da una ridotta concentrazione di credito per singolo cliente, ed inoltre la società ha sviluppato una politica commerciale incentrata sui pagamenti anticipati o a breve scadenza.

Rischio di liquidità

La politica aziendale della società è di mantenere un adeguato livello di disponibilità liquide sufficienti all'ottemperamento di tutte le obbligazioni aziendali. Si evidenzia che la tipologia di attività esercitata e i margini conseguiti negli ultimi anni consentono una permanente disponibilità liquida.

Rischio di variazione dei flussi finanziari

La società non ha alcun credito né debito di natura finanziaria

Rischio di tasso di interesse

La società non ha alcun contratto finanziario in corso con il sistema bancario e pertanto non sussistono rischi connessi alle fluttuazioni del tasso di interesse.

OBIETTIVI E POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

Gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del (limitato) rischio finanziario sono indicate nel seguente prospetto.

Vi precisiamo che, ai fini dell'informativa che segue, non sono stati considerati i crediti e i debiti di natura commerciale, la totalità dei quali ha scadenza contrattuale non superiore ai 18 mesi.

Strumenti finanziari	Politiche di gestione del rischio
Depositi bancari e postali	Non sussistono rischi elevati
Quote di fondi comuni di investimento	La società non detiene alcuna quota di fondi comuni di investimento
Assegni	Il rischio è gestito attraverso un'attenta politica di selezione dei creditori a cui viene concessa la possibilità di pagare tramite assegni
Denaro e valori in cassa	Non sussistono rischi elevati
Altri debiti	Non sussistono rischi elevati

La Società, pertanto, non è esposta a particolari rischi di prezzo in quanto le attività aziendali non sono soggette a elevate oscillazioni di valore.

La Società, come è stato dimostrato con gli indici patrimoniali e finanziari e dalla notevole consistenza dei depositi bancari, non è attualmente esposta a un significativo rischio di liquidità.

La Società non ha debiti finanziari e, pertanto, è da ritenere non soggetta al rischio di variazione dei flussi finanziari per eventuali modifiche nei tassi di interesse.

Il rischio di credito è attribuibile prevalentemente ai crediti verso clienti derivanti dall'attività del magazzino. Per ridurre questo rischio, la Società ha cercato di negoziare con i clienti tempi di incasso più breve e di selezionare in modo più accurato i propri partner commerciali.

SEDI SECONDARIE

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2428 Cod. civ., si fornisce l'elenco delle sedi secondarie (n. 7 farmacie e n. 1 magazzino) della società:

Sede Legale ed Amministrativa	via Ippolito Desideri, 34 – 51100 Pistoia
Farmacia Comunale n° 1	viale Adua, 40 – 51100 Pistoia
Farmacia Comunale n° 2	via Alessandro Manzoni, 10 – 51100 Pistoia
Farmacia Comunale n° 3	via dello Stadio, 2 – 51100 Pistoia
Farmacia Comunale n° 4	via Pisa 45 – 51100 loc. Bonelle, Pistoia
Farmacia Comunale n° 5	via del Cantone 23 – 51039 loc. Valenzatico, Quarrata (PT)

Farmacia Comunale n° 6	viac.Levi, 7 – 51031 loc. La Ferruccia, Agliana (PT)
Farmacia Comunale n° 7	via Statale Francesca, 2824 – 51036 loc. Le Baccane, Larciano (PT)
Magazzino S. Agostino	Via Galilei n. 7/9/11, Pistoia

TERMINE DI CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

Ai sensi dell'art. 2364, comma 2, c.c. si precisa che la convocazione dell'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio 2020 è avvenuta entro i 180 giorni ai sensi dell'art. 106 del D.L. 18/2020.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Relativamente alla destinazione dell'utile di esercizio, l'Amministratore Unico propone di destinare l'utile di esercizio pari ad € 676.206 come segue: € 76.206 da destinare a riserva straordinaria e i restanti € 600.000 da distribuire ai soci.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

L'Amministratore Unico
(Dott. Alessio Poli)

